

**INCONTRI.** Per la rassegna di Missione Oggi «Caro autore ti chiedo», con Missionari Saveriani e Libreria Paoline

# Tosolini, l'Oriente arcano come il Carso

«Lo sconosciuto accanto» racconta le conversioni nel Giappone odierno dalle 18 in San Cristo. Le sorgenti, sul Carso, sanno scorrere come fontane shishi odoshi. I furin del Sol levante tintinnano uguali alle campane delle chiese furlane – larghe, robuste. Piatto il tempo si piega e combacia il Giappone al Friuli Venezia Giulia, grazie al biglietto di sola andata del missionario saveriano in vesti di canapa selvaggia.

Tiziano Tosolini, nativo di Adornano, in provincia di Udine, vive l'Oriente da quasi 20 anni (direttore del Centro Studi Asiatico a Osaka,

collabora come ricercatore con il Nanzan Institute for Religion and Culture di Nagoya). Lo porta in Italia con i suoi scritti rivelatori. Alle 18, alla Sala Romanino del Complesso San Cristo, in via Piarmarta, racconterà alla città due testi densi di cultura, coi docenti Mauro Cinquetti e Simeone Domenico. Volge così alla sua fase finale «Caro autore ti chiedo», rassegna di «Missione Oggi» in collaborazione con Missionari Saveriani e Libreria Paoline.

**SUE** traduzione e prefazione al racconto del '79 «Il giapponese di Varsavia» (Edb); qui Shusaku Endo svolge la figura di Massimiliano Kolbe, il

frate polacco, ora santo, vissuto da predicatore in Giappone prima di morire ad Auschwitz, nel 1941. Figlio della sua penna è poi «Lo Sconosciuto accanto. Storie di conversione nel Giappone di oggi» (Emi), Premio Serafino Cimino 2018.

Venticinque anime confessano, nell'ultima fatica tosoliniana, il sussurro di una voce altra divenuta compagnia prima e fede poi. Un'amicizia inaspettata, l'inspiegabile garanzia che scopre ed estingue solitudini: Gesù. Nel silenzio fecondo di buddhismo e shintoismo, attorno alla dottrina del vuoto prolifico (sunyata), il Nazareno germoglia il Verbo su stami di gentilezza.

Chiara Eiko Shindo, insegnante di musica. Giovanni Nagatomo Yoshitada, bibliotecario. Maria Rosa Ayumi Maeyama, infermiera. Giovanni Kanmuri, addetto in un'azienda alimentare. Uomini, esperienze, crocevia. Cui mette il punto, in postfazione, Etsuro Sotoo, lo scultore di pampini, ananas e insetti iridati che decorano la Sagrada Familia; fu Gaudí a insegnargli la conversione, a «Dire Dio nel tramonto» barcellonese, lastricato di plastica beltà.

Questi «nuovi cristiani» dialogano con disinvoltura, e innocue punte di timidezza, assieme allo Sconosciuto venuto dalle origini a bussare al Postmoderno. ● ALTO.



La copertina del volume realizzato da Tiziano Tosolini

